**LETTURE BIBLICHE E COMMENTO**

**PER OGNI GIORNO DELLA SETTIMANA**

**PRIMO GIORNO: Aiutaci, Signore, a vivere una vita orientata a te**

**Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: “Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?” (*Lc* 10, 25)**

Romani 14, 8-9

Salmo 103 (102), 13-18

**Commento**

“Che cosa devo fare per avere la vita eterna?”: questa domanda cruciale posta a Gesù da un maestro della Legge interpella ogni credente in Dio, giacché inerisce al senso della nostra vita in terra e per l’eternità. Altrove, nella Bibbia, Gesù ci dà la definizione ultima di vita eterna: “Conoscere te, l’unico vero Dio, e conoscere colui che tu hai mandato, Gesù Cristo” (*Gv* 17, 3). Conoscere Dio significa discernere quale sia la sua volontà nella nostra vita e porla in atto. Ogni uomo vuole vivere una vita in pienezza e in verità, e anche Dio lo desidera per noi (cfr *Gv* 10, 10). Sant’Ireneo affermava: “La gloria di Dio è un essere umano pienamente vivo”.

Le realtà esistenziali della vita – la divisione, l’egoismo e la sofferenza – spesso ci allontanano dalla ricerca di Dio. Gesù ha vissuto il mistero dell’intima comunione con il Padre, Che desidera ricolmare tutti i suoi figli della pienezza della sua vita eterna, Gesù è quindi “la Via” che ci conduce al Padre, il nostro destino ultimo.

Il nostro anelito alla vita eterna ci avvicina a Gesù, e, per ciò stesso, ci avvicina gli uni agli altri, rendendo più forte il nostro legame nel cammino verso l’unità dei cristiani. Rendiamoci disponibili all’amicizia e alla collaborazione con i cristiani di tutte le chiese, pregando per il giorno in cui potremo essere tutti insieme, uniti, alla Mensa del Signore.

**Preghiera**

Dio della vita,

ci hai creati perché ricevessimo la vita, e la vita in pienezza.

Fa’ che possiamo riconoscere nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle il loro desiderio di vita eterna.

Fa’ che, seguendo con perseveranza la via di Gesù, possiamo condurre molti a te.

Te lo chiediamo nel suo nome. Amen!

**SECONDO GIORNO: Aiutami, Signore, ad amare te, il mio prossimo e me stesso con tutto me stesso**

**Rispose: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso”** **(*Lc* 10, 27)**

Deuteronomio 10, 12-13

Salmo 133 (132), 1-3

**Commento**

La risposta che Gesù dà al maestro della Legge può sembrare semplice, in quanto tratta dai comandamenti di Dio che erano ben noti. Tuttavia, amare Dio in questo modo e il prossimo come noi stessi è spesso difficile.

Il comandamento di amare Dio richiede un impegno profondo e significa abbandonarsi completamente a lui, offrendogli il cuore e la mente e mettendoli a servizio della sua volontà. In questo cammino possiamo chiedere la grazia di seguire l’esempio di Cristo, lui Che ha offerto se stesso completamente e ha detto: “Non sia fatta la mia volontà, ma la tua” (*Lc* 22, 42).

Egli ha manifestato il suo immenso amore per tutti, compresi i suoi nemici. Non ci è dato di scegliere i nostri vicini: amarli significa essere attenti alle loro necessità, accettarne i limiti, e incoraggiare le loro speranze e aspirazioni. Lo stesso atteggiamento è necessario sulla via dell’unità dei cristiani, nei confronti delle varie tradizioni, diverse l’una dall’altra.

La chiamata ad amare il prossimo “come noi stessi” ci ricorda il bisogno di accettarci così come siamo, consapevoli dello sguardo compassionevole di Dio su di noi, sempre pronto a perdonare. Teniamo a mente che siamo creazione amata da Dio: rispettiamo noi stessi, cerchiamo la pace con noi stessi. Allo stesso modo, ognuno di noi può chiedere la grazia di amare e accettare la propria chiesa o comunità, con le sue mancanze, affidando tutto al Padre, Che ci vivifica per la potenza dello Spirito Santo.

**Preghiera**

Signore, donaci la grazia di conoscerti sempre più intimamente,

per amarti con tutto il cuore.

Donaci un cuore puro, per amare il nostro prossimo come noi stessi.

Fa’ che il dono del tuo Santo Spirito

ci renda capaci di scorgere la tua presenza nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli,

perché possiamo amarci reciprocamente con lo stesso amore incondizionato con cui Tu ami noi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

**TERZO GIORNO: Signore, apri il nostro cuore a coloro che non vediamo**

**Chi è il mio prossimo? (*Lc* 10, 29)**

Romani 13, 8-10

Salmo 119 (118), 57-63

**Commento**

Il maestro della Legge tenta di giustificarsi, sperando che il prossimo che gli viene chiesto di amare sia qualcuno della sua stessa fede e del suo popolo; questo è un istinto umano naturale. Quando invitiamo le persone nelle nostre case, sono spesso persone che condividono la nostra posizione sociale, la nostra visione della vita e i nostri valori. C’è un istinto umano a preferire luoghi a noi familiari, e questo vale anche per le nostre comunità ecclesiali. Tuttavia, Gesù conduce il maestro della Legge – e tutti coloro che lo ascoltano – nella dimensione più profonda della loro tradizione, ricordando loro il precetto di accogliere e amare tutti, a prescindere dalla loro religione, cultura o posizione sociale.

Il Vangelo ci insegna che non vi è nulla di straordinario nell’amare chi è come noi, e ci spinge verso una visione più radicale di ciò che significa essere umani. La parabola illustra in modo molto visibile ciò che Gesù si aspetta da noi: spalancare i nostri cuori e camminare sulla sua via, amando gli altri come Egli ci ama.

Gesù, infatti, risponde al dottore della legge con un’altra domanda: non “chi è il mio prossimo?”, ma “chi si è comportato come prossimo” per quell’uomo bisognoso?

Viviamo tempi di insicurezza e paura che ci mettono di fronte a una realtà in cui le relazioni umane impattano su sfiducia e incertezza. Questa è la sfida della parabola di oggi: chiedersi “di chi sono prossimo io”?

**Preghiera**

Dio d’Amore,

Che scrivi amore nei nostri cuori,

infondi in noi il coraggio di guardare oltre noi stessi

e vedere il nostro prossimo anche in chi è diverso da noi,

affinché possiamo veramente seguire Gesù Cristo,

nostro fratello e nostro amico,

Che è Signore, nei secoli dei secoli. Amen.

**QUARTO GIORNO: Fa’ che noi non ci voltiamo mai dall’altra parte, quando vediamo qualcuno nel bisogno**

**Vide l’uomo ferito, passò dall’altra parte della strada e proseguì (*Lc* 10, 31)**

Isaia 58, 6-9a

Salmo 34 (33),16-23

**Commento**

Il sacerdote e il levita che alla vista dell’uomo ferito passano dall’altra parte della strada possono aver avuto validi motivi religiosi per non prestare soccorso: potrebbero essere stati già pronti per compiere i loro riti religiosi, e rischiato, perciò, la contaminazione rituale se quell’uomo fosse stato un morto. Eppure, in molte occasioni, Gesù critica i capi religiosi per aver posto delle regole della religione davanti al dovere di fare sempre il bene.

L’inizio della pericope biblica di questa Settimana di preghiera ci spiega come il maestro della Legge avesse cercato di giustificarsi, come anche il sacerdote e il levita della parabola si sarebbero sentiti giustificati in quello che avevano fatto. Ma noi, come cristiani, fino a che punto siamo disposti ad andare oltre le convenzioni?

A volte la nostra miopia ecclesiale e la nostra visione limitata dai condizionamenti culturali, possono impedirci di vedere quanto viene manifestato dalla vita e dalla testimonianza di sorelle e fratelli di altre tradizioni cristiane. Ma quando siamo disposti ad aprire i nostri occhi per vedere come i nostri fratelli e le nostre sorelle in Cristo rivelano l’amore di Dio, siamo spinti ad avvicinarci a loro e ad entrare in una unione più profonda con loro.

Questa parabola di Gesù non solo ci sprona a fare il bene, ma anche ad ampliare la nostra visione. Non impariamo ciò che è buono e santo solo da coloro che condividono la nostra stessa visione confessionale o religiosa del mondo, ma anche – e spesso – possiamo impararlo da chi è diverso da noi. Il Buon Samaritano è spesso colui che non ci aspettiamo.

**Preghiera**

Signore Gesù Cristo,

mentre camminiamo con te verso l’unità,

fa’ che non distogliamo il nostro sguardo dal mondo,

ma lo manteniamo vigile.

Fa’ che, mentre percorriamo le strade della nostra vita,

siamo capaci di fermarci e tendere la mano, di fasciare i feriti

e sentire, così, che Tu sei presente in loro,

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**QUINTO GIORNO: Signore, aiutaci a vedere le ferite e trovare speranza**

**Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò (*Lc* 10, 34)**

Gioele 2, 23-27

Salmo 104 (103),14-15.27-30

**Commento**

Il Buon Samaritano fece quello che poteva con le risorse a sua disposizione: versò vino e olio, bendò le ferite dell’uomo e lo pose sul suo asino; poi fece ancor di più, promettendo di pagare per le sue cure. Quando riusciamo ad assumere lo stesso sguardo verso il mondo del Samaritano, ogni situazione può essere l’occasione per aiutare chi è nel bisogno.

È qui che si manifesta l’amore: l’esempio del Buon Samaritano ci spinge a chiederci come rispondere alle necessità del prossimo; egli ha dato al ferito vino e olio, rinfrancandolo e dandogli speranza. Che cosa possiamo offrire noi, in modo da poter fare la nostra parte nell’opera di Dio Che guarisce il nostro mondo lacerato?

Questa fragilità del nostro mondo si manifesta nell’insicurezza, nella paura, nella sfiducia e nella divisione che vi regnano. Deprecabilmente, queste divisioni esistono anche tra i cristiani; anche se celebriamo sacramenti o altri riti di guarigione, riconciliazione e consolazione – spesso usando olio e vino – persistiamo in divisioni che feriscono il Corpo di Cristo. Sanare le nostre divisioni tra cristiani, potrà favorire anche la guarigione delle nazioni.

**Preghiera**

Dio misericordioso,

Tu che sei la fonte di ogni amore e bontà

fa’ che vediamo le necessità del nostro prossimo.

Mostraci che cosa possiamo fare per portare guarigione;

trasformaci, in modo che possiamo amare tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Aiutaci a superare gli ostacoli della divisione

per costruire un mondo di pace per il bene comune.

Ti ringraziamo di aver rinnovato la tua creazione

per condurci verso un futuro pieno di speranza,

Tu che sei Signore di tutti, ieri, oggi e sempre. Amen.

**SESTO GIORNO: Signore, fa’ che le nostre chiese diventino “locande” per accogliere coloro che sono nel bisogno**

**Lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo (*Lc* 10, 34)**

Genesi 18, 4-5

Salmo 5, 12-13

**Commento**

L’uomo caduto nelle mani dei briganti fu accudito da un Samaritano. Il Samaritano vedeva oltre i pregiudizi o le preclusioni. Vide qualcuno che era nel bisogno e lo portò in una locanda: “Il giorno dopo tirò fuori due monete d’argento, le diede al padrone dell’albergo e gli disse: ‘Abbi cura di lui e se spenderai di più pagherò io quando ritorno’”.

In ogni società umana, l’ospitalità e la solidarietà sono essenziali; richiedono l’accoglienza di sconosciuti e stranieri, di migranti e di persone senza fissa dimora. Tuttavia, di fronte all’insicurezza, al sospetto e alla violenza, tendiamo a diffidare persino dei nostri vicini. L’ospitalità è una importante testimonianza al Vangelo, in particolare nei contesti di pluralismo religioso e culturale.

Accogliere “l’altro” ed essere accolti a nostra volta è al centro del dialogo ecumenico. Come cristiani siamo spronati a trasformare le nostre chiese in locande in cui il nostro prossimo possa trovare Cristo. E sarà questa ospitalità il segno dell’amore che le nostre chiese nutrono reciprocamente e per tutte le persone.

Quando noi, come seguaci di Cristo, sappiamo andare oltre le nostre tradizioni confessionali e scegliamo di praticare l’ospitalità ecumenica, passiamo dall’essere estranei all’essere prossimo.

**Preghiera**

Padre di Amore,

in Gesù, ci hai mostrato il significato dell’ospitalità,

prendendoti cura della nostra fragile umanità.

Aiutaci a diventare una comunità

che accoglie chi si sente abbandonato e smarrito,

edificando una casa dove tutti sono benvenuti.

Fa’ che, mentre offriamo al mondo il tuo amore incondizionato,

possiamo avvicinarci gli uni agli altri,

te lo chiediamo nell’unità dello Spirito Santo. Amen.

**SETTIMO GIORNO: Signore, mostraci come rispondere alle necessità del nostro prossimo**

**Chi di questi tre si è comportato come prossimo? (*Lc* 10, 36)**

Filippesi 2, 1-5

Salmo 10 (9), 17-18

**Commento**

Al termine della parabola, Gesù chiede al maestro della Legge: “chi di questi si comportato come prossimo per quell’uomo?”. Il dottore della Legge risponde “quello che ha avuto compassione di lui”. Non dice “il Samaritano” e potremmo immaginare che l’ostilità tra Samaritani ed Ebrei rendesse difficile ammettere che era questa la risposta da dare. Spesso scopriamo che le persone più inaspettate, quelle di cui troviamo difficile persino pronunciare il nome o le origini, sono quelle che hanno dimostrato vicinanza, sono state il nostro prossimo.

Nel mondo di oggi, in cui la polarizzazione politica spesso mette le persone di diversa identità religiosa le une contro le altre, Gesù, con questa parabola, ci sfida a vedere l’importanza della nostra vocazione ad andare oltre i confini e i muri di separazione.

Come il maestro della Legge, anche noi siamo spronati a riflettere su come viviamo la nostra vita, non solo quanto alla nostra capacità di fare o meno il bene, ma, come il sacerdote e il levita, quanto alla nostra capacità di porre sempre in primo piano la misericordia in ogni nostra azione.

**Preghiera**

Dio Santo,

tuo Figlio Gesù Cristo è venuto in mezzo a noi

per mostrarci la via della compassione.

Aiutaci, per la potenza del tuo Spirito, a seguire il suo esempio

di porci a servizio delle necessità di tutti i tuoi figli,

e di mostrarci cristiani uniti e testimoni delle tue vie di amore e di misericordia.

Ti preghiamo nel nome di Gesù. Amen.

**OTTAVO GIORNO: Signore, fa’ che la nostra comunione sia un segno del tuo Regno**

**Gesù gli disse: “Va’ e comportati allo stesso modo” (*Lc* 10, 37)**

Romani 12, 9-13

Salmo 41 (40), 2-3

**Commento**

“Va’ e comportati allo stesso modo”: con queste parole Gesù invia nel mondo ciascuno di noi, e ciascuna delle nostre chiese, per mettere in pratica il comandamento dell’amore. Mossi dallo Spirito Santo, siamo inviati ad essere “altri Cristi”, ponendoci “in uscita” e raggiungendo l’umanità sofferente con compassione e misericordia. Come il Buon Samaritano verso l’uomo ferito, anche noi possiamo scegliere di non rifiutare chi è diverso da noi, ma coltivare invece una cultura di prossimità e di bontà.

In quale modo l’invito di Gesù: “Va e comportati allo stesso modo” risuona nella mia vita? Che cosa implica questa chiamata di Cristo per i miei rapporti con i membri delle altre chiese? Come possiamo testimoniare l’amore di Dio insieme e con spirito di carità?

Come ambasciatori inviati da Cristo (cfr *2 Cor* 5, 20), siamo chiamati a riconciliarci con Dio e reciprocamente tra di noi, affinché nelle nostre chiese si radichi la comunione e cresca sempre più, soprattutto nelle zone colpite da conflitti interni come la regione del Sahel.

Nella misura in cui la mutua fiducia e affidabilità aumenteranno, diventeremo più disposti a mostrare le nostre ferite, comprese quelle ecclesiali, affinché l’amore di Cristo possa visitarci e guarirci attraverso l’amore e la cura che sapremo donarci reciprocamente gli uni gli altri. Impegnarci insieme per l’unità dei cristiani ci aiuterà a ritessere nuove relazioni, in modo che la violenza lasci il posto alla solidarietà e alla pace.

**Preghiera**

Padre celeste,

ti ringraziamo per il dono dello Spirito Santo, datore di vita,

Che ci rende più aperti gli uni verso gli altri, risolve i conflitti,

e Che rinsalda i nostri vincoli di comunione.

Fa’ che possiamo crescere nell’affetto reciproco

e nel desiderio di annunciare più fedelmente il messaggio evangelico,

affinché il mondo si riunisca in unità

e accolga il Principe della Pace.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

**APPENDICE III**

**PREGHIERA PER L’UNITÀ DEI CRISTIANI**

**DELLA COMUNITÀ *CHEMIN NEUF*[[1]](#footnote-1)**

*Composta dai membri della Comunità* Chemin Neuf

*secondo la preghiera di padre Couturier*

Signore Gesù,

Che hai pregato perché tutti siano una cosa sola,

ti preghiamo per l’unità dei cristiani,

come Tu la vuoi,

con i mezzi che Tu vuoi.

Che lo Spirito Santo ci doni

di avvertire il dolore della separazione,

di vedere il nostro peccato

 e di sperare al di là di ogni speranza.

Amen.

**PREGHIERA UNIVERSALE**

 Il sussidio che accompagna la Settimana di preghiera propone alle chiese e comunità cristiane otto schemi di celebrazione ecumenica della Parola di Dio. I testi sono pensati per favorire la preghiera comune insieme ai fratelli e alle sorelle delle diverse Confessioni presenti nei vari territori.

 Gli otto schemi di celebrazione possono essere arricchiti da canti del repertorio della comunità e introdotti da un’orazione iniziale, scelta tra quelle delle Messe *per l’unità dei cristiani* del *Messale Romano*, (III edizione italiana, pp. 878-881). Si possono anche proporre gli schemi per la preghiera universale di seguito riportati.

 Se negli otto giorni si preferisce optare per la celebrazione eucaristica quotidiana si consiglia di utilizzare, se particolari motivi di osservanza del Calendario liturgico non dispongono diversamente, i formulari delle Messe *per l’unità dei cristiani* proposti dal *Messale Romano*, (III edizione italiana, pp. 878-881) con le Letture del *Lezionario* del giorno, integrando dal sussidio il *Commento* dal quale trarre qualche spunto omiletico e i seguenti formulari per l’intenzione per la preghiera universale.

**PRIMO GIORNO: Aiutaci, Signore, a vivere una vita orientata a te**

**Un maestro della Legge voleva tendere un tranello a Gesù. Si alzò e disse: “Maestro, che cosa devo fare per avere la vita eterna?” (*Lc* 10, 25)**

Romani 14, 8-9

Salmo 103 (102), 13-18

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Carissimi nel Signore, l’uomo continuamente anela verso Dio e cerca in Lui il senso della vita. Consapevoli di quanto Egli ci concede presentiamo a Lui la nostra supplica ed innalziamo le nostre invocazioni dicendo: **Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

**L.:** Concedi, o Signore, alle tue chiese sparse nel mondo il dono del tuo Spirito, perché ricerchino quanto unisce e non quanto divide. Preghiamo.

**T.: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

**L.:** Illumina, o Signore, tutti i battezzati, perché la loro vita sia orientata verso di te e siano capaci di cercarti e riconoscerti nei fratelli e nelle sorelle che incontrano. Preghiamo.

**T.: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

**L.:** Dona, o Signore, ai governanti delle nazioni il dono della sapienza, perché si impegnino a promuovere sempre la giustizia e il bene comune per tutti gli uomini. Preghiamo.

**T.: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

**L.:** Sorreggi, o Signore, quanti sono costruttori di pace, perché la loro testimonianza converta i cuori di quanti nel mondo seminano discordia e divisione. Preghiamo.

**T.: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

**L.:** Assisti, o Signore, quanti sono qui riuniti nel tuo nome, perché l’ascolto costante della tua Parola porti frutti di bene nella nostra vita e in quanti incontreremo nel nostro cammino. Preghiamo.

**T.: Ascolta, o Signore, la nostra preghiera**.

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Come figli dell’unico Padre, ci rivolgiamo a Lui con le parole che Gesù ci ha insegnato:

**T.:** **Padre** **nostro**].

**C**.: Signore Dio nostro, accogli la nostra supplica e la nostra invocazione, fa’ che il desiderio di te in noi non si spenga mai e ci guidi nel cammino della vita. Per Cristo nostro Signore.

**T.:** **Amen**.

**SECONDO GIORNO: Aiutami, Signore, ad amare te, il mio prossimo e me stesso con tutto me stesso**

**Rispose: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente, e ama il prossimo tuo come te stesso”** **(*Lc* 10, 27)**

Deuteronomio 10, 12-13

Salmo 133 (132), 1-3

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Carissimi fratelli e sorelle, la Parola del Signore ci invita continuamente a vivere nella fedeltà e nell’amore per Dio e per il prossimo. Consapevoli di questo impegno chiediamo al Padre di renderci testimoni del suo amore. Con fiducia diciamo: **Dio dell’amore, ascoltaci.**

**L.:** Per le Chiese presenti nel mondo, animate dall’amore del Divino Maestro, superino ogni

discordia e divisione e crescano nell’amore e nel dialogo. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascoltaci.**

**L.:** Per quanti vivono oppressi dall’odio per gli altri, la Parola sanante del Risorto, lenisca le ferite del peccato, risani i cuori affranti e dia la pace a quanti la ricercano. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascoltaci.**

**L.:** Per quanti sono nella sofferenza e nella malattia, Cristo, “buon samaritano” si mostri loro provvidente attraverso la nostra attenzione e carità. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascoltaci.**

**L.:** Per quanti sono chiamati a guidare le comunità cristiane, docili come il buon Pastore, siano modelli per il gregge loro affidato e lo conducano alla conoscenza di Lui. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascoltaci.**

**L.:** Per noi qui riuniti nel nome del Signore, sostenuti dalla Parola di Vita, possiamo amare come il Signore ama ciascuno di noi. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascoltaci.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Memori del comando del Signore preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

**T.:** **Padre nostro**].

**C**.: O Signore, che ci hai creati e redenti, ascolta la nostra preghiera: aiutaci a vivere nel tuo amore e nell’amore per l’altro e affretta il tempo in cui le Chiese giungeranno all’unità. Per Cristo nostro Signore.

**T.: Amen.**

**TERZO GIORNO: Signore, apri il nostro cuore a coloro che non vediamo**

**Chi è il mio prossimo? (*Lc* 10, 29)**

Romani 13, 8-10

Salmo 119 (118), 57-63

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Battezzati nell’unica fede e chiamati a formare un solo corpo, rivolgiamoci con fiducia a Dio Padre perché ci conceda di camminare nelle vie della sua tenerezza provvidente e attenta ai bisogni dei più poveri e indifesi: **Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

**L.:** Dio misericordioso, dona alle tue Chiese ancora divise fra loro, il dono del tuo Spirito: accresca in loro il desiderio di unità e siano capaci di gesti concreti per poterlo realizzare. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

**L.:** Sostieni i discepoli di questo tempo nel cammino della vita: nessuna chiusura ostacoli l’accoglienza dell’altro e mostrino sempre il tuo volto accogliente. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

**L.:** Concedi a coloro che ci governano il dono del discernimento: assicurino a tutti una vita dignitosa e contribuiscano al progresso di tutti i popoli. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

**L.:** Soccorri quanti sono afflitti da varie sofferenze e difficoltà nella vita: trovino uomini e donne capaci di compassione e vicinanza e possano sperimentare la potenza della tua grazia. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

**L.:** Benedici quanti sono qui radunati nel tuo nome: scoprano la bellezza trasfigurante del Vangelo e siano capaci di vero amore per il prossimo. Preghiamo.

**T.: Dio dell’amore, ascolta la nostra supplica.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Uniti dall’amore del Cristo, crocifisso e risorto, come unica famiglia ci presentiamo al Padre come il Signore Gesù ci ha insegnato.

**T.:** **Padre** **nostro**].

**C**.: O Signore, che non lasci mai soli quanti sperano e credono in te, fa’ che sorretti dal tuo amore, la nostra invocazione non rimanga inascoltata ma penetri nella profondità del tuo cuore. Per Cristo nostro Signore.

**T.:** **Amen**.

**QUARTO GIORNO: Fa’ che noi non ci voltiamo mai dall’altra parte, quando vediamo qualcuno nel bisogno**

**Vide l’uomo ferito, passò dall’altra parte della strada e proseguì (*Lc* 10, 31)**

Isaia 58, 6-9a

Salmo 34 (33),16-23

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:**  Chiamati a vivere l’universalità dell’amore, presentiamo al Signore le suppliche e le invocazioni degli uomini e delle donne del nostro tempo. Diciamo insieme: **Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

**L.:** Perché la Chiesa esprima in tutti i suoi figli il mistero del tuo amore che unisce e che salva. Preghiamo.

**T.: Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

**L.:** Perché i cristiani delle varie confessioni, sull’esempio di Cristo, siano capaci di farsi carico delle varie forme di oppressione presenti nel mondo. Preghiamo.

**T.: Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

**L.:** Perché i ministri del Vangelo facciano scelte coerenti con la Parola che annunciano. Preghiamo.

**T.: Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

**L.:** Perché tutti gli uomini e le donne di buona volontà, siano costruttori e operatori di pace tra i popoli. Preghiamo.

**T.: Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

**L.:** Per noi qui riuniti, sollecitati dalla Parola del Signore, siamo capaci di intraprendere vie che ci portino a riconoscere ogni persona fratello e di aprire gli occhi dinanzi alle necessità di quanti si trovano nel bisogno. Preghiamo.

**T.: Rinnovaci o Signore, con la tua grazia.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Guidati dallo Spirito di amore e unità, eleviamo unanimi la preghiera che Egli ci ha insegnato.

**T.:** **Padre** **nostro**].

**C**.: Padre clementissimo, accogli il nostro desiderio di unità e concedici di portare a compimento la tua opera per essere nel mondo autentici testimoni del tuo Vangelo. Per Cristo nostro Signore.

**T.:** **Amen**.

**QUINTO GIORNO: Signore, aiutaci a vedere le ferite e trovare speranza**

**Gli andò vicino, versò olio e vino sulle sue ferite e gliele fasciò (*Lc* 10, 34)**

Gioele 2, 23-27

Salmo 104 (103),14-15.27-30

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Unendoci all’unanime preghiera per l’unità dei cristiani, eleviamo unanimi la nostra voce a Dio che, nella sua misericordia, continua anche oggi a farsi prossimo alle ferite e difficoltà del mondo intero, e invochiamolo con fede: **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

**L.:** Per i cristiani delle diverse confessioni: vivendo nella concordia, siano capaci di ascolto, prossimità e sostegno per ogni grido di dolore che si innalza dall’umanità. Preghiamo.

**T.:** **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

**L.:** Per quanti collaborano con associazioni caritative: vivano il loro servizio nello spirito del Vangelo, versando sulle piaghe di ogni uomo l’olio della consolazione e il vino della speranza. Preghiamo.

**T.:** **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

**L.:** Per coloro che vivono lontani dalla loro patria: la sofferenza dell’esilio sia lenita dalla carità fraterna e dalla consapevolezza di avere una stabile dimora nella patria del cielo. Preghiamo.

**T.:** **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

**L.:** Per i sofferenti e le persone sole: siano amorevolmente consolati dalla carità dei discepoli di Cristo Signore. Preghiamo.

**T.:** **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

**L.:** Per noi: possiamo accettare le prove della vita come un cammino di purificazione posto a sostegno dell’intera umanità, confidando sempre nel conforto del Signore. Preghiamo.

**T.:** **Ci soccorra, Signore, la tua benevolenza.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Con il cuore ricolmo di speranza, ci rivolgiamo al Padre di ogni dono con le stesse parole di Gesù.

**T.:** **Padre** **nostro**].

**C**.: Ascolta benevolo, o Padre, le nostre preghiere e accendi in noi il fuoco del tuo Spirito perché ci lasciamo trasformare dal tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.:** **Amen**.

**SESTO GIORNO: Signore, fa’ che le nostre chiese diventino “locande” per accogliere coloro che sono nel bisogno**

**Lo caricò sul suo asino, lo portò a una locanda e fece tutto il possibile per aiutarlo (*Lc* 10, 34)**

Genesi 18, 4-5

Salmo 5, 12-13

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** A Dio Padre, che non dimentica, ma sostiene e custodisce la vita di ognuno di noi, rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo: **Rendici ospitali, Signore.**

**L.:** Dio provvidente, rendi concordi i battezzati di tutte le Chiese: manifestino il loro appartenere a Cristo e siano capaci di gesti di autentica solidarietà verso quanti vivono nel bisogno. Preghiamo.

**T.:** **Rendici ospitali, Signore.**

**L.:** Signore della storia, illumina i governanti: promuovano leggi a favore dell’accoglienza e dell’inclusione e costruiscano una pace piena e duratura. Preghiamo.

**T.:** **Rendici ospitali, Signore.**

**L.:** Pastore buono, sostieni le parrocchie: crescano alla scuola del Vangelo e siano premurose verso i poveri. Preghiamo.

**T.:** **Rendici ospitali, Signore.**

**L.:** Signore della vita, tocca il cuore dei giovani: siano attenti ai segni del tuo amore e camminino nei sentieri del mondo come discepoli di Cristo. Preghiamo.

**T.:** **Rendici ospitali, Signore.**

**L.:** Amore senza fine, volgi il tuo sguardo su questa famiglia: donaci di contemplare la profondità del tuo amore e di essere promotori di unità in ogni ambiente. Preghiamo.

**T.:** **Rendici ospitali, Signore.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** E ora innalziamo al Padre la nostra comune preghiera, perché venga il suo Regno di fraternità e di pace.

**T.:** **Padre nostro**].

**C**.: O Padre, che in Gesù ci hai mostrato il significato dell’autentica ospitalità, aiutaci a diventare una comunità che accoglie chi si sente abbandonato e smarrito, per divenire nel mondo il riflesso della tua divina presenza. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

**T.:** **Amen.**

**SETTIMO GIORNO: Signore, mostraci come rispondere alle necessità del nostro prossimo**

**Chi di questi tre si è comportato come prossimo? (*Lc* 10, 36)**

Filippesi 2, 1-5

Salmo 10 (9), 17-18

 **Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Raccolti in preghiera per l’unità dei cristiani, al Padre celeste che dona agli uomini i segni della sua provvidenza, rivolgiamo la nostra preghiera: **Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

**L.:** Perché le varie comunità cristiane possano camminare sulla strada dell’unità, superando le divisioni che ancora oggi impoveriscono l’annuncio del Vangelo nel mondo. Preghiamo.

**T.: Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

**L.:** Perché la nostra società, spesso ammalata di individualismo, possa essere risanata dall’umiltà di quanti cercano di costruire la propria vita sull’ascolto della Parola di Dio e sul rispetto dei fratelli. Preghiamo.

**T.: Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

**L.:** Perché coloro che vivono in precarie condizioni economiche percepiscano la vicinanza di Dio, Padre provvidente, attraverso la sollecitudine di quanti incontrano sul loro cammino. Preghiamo.

**T.: Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

**L.:** Perché nelle nazioni in cui la violenza, la prepotenza e la prevaricazione degli uni sugli altri sono situazioni quotidiane si possano trovare delle persone capaci di ristabilire la pace ed educare alla convivenza e al rispetto reciproco. Preghiamo.

**T.: Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

**L.:** Perché tutti noi, nutriti dalla Parola di vita, possiamo crescere nello spirito di fraternità e nell’amore, così da manifestare al mondo il volto autentico della Chiesa. Preghiamo.

**T.: Rendici attenti alle necessità del nostro prossimo*.***

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Domandiamo al Padre di tutti gli uomini di accogliere la nostra preghiera e facciamo nostre le parole di Gesù, nostro maestro.

**T.:** **Padre nostro**].

**C**.: O Dio, principio e fonte della comunione e dell’amore perfetto, ascolta queste nostre suppliche e donaci occhi nuovi, capaci di volgersi con compassione alle necessità del nostro prossimo. Per Cristo nostro Signore.

**T.: Amen.**

**OTTAVO GIORNO: Signore, fa’ che la nostra comunione sia un segno del tuo Regno**

**Gesù gli disse: “Va’ e comportati allo stesso modo” (*Lc* 10, 37)**

Romani 12, 9-13

Salmo 41 (40), 2-3

**Preghiera dei fedeli per la Santa Messa o la Liturgia della Parola**

**C.:** Si innalzi la nostra preghiera d’intercessione a Dio Padre, affinché doni al mondo la pace e aiuti tutti i battezzati a costruire l’unità. Supplichiamolo con fede dicendo: **Padre buono, ascoltaci.**

**L.:** Preghiamo per il popolo cristiano: cresca in ogni battezzato la tensione all’unità e si realizzi il desiderio di Gesù di fare dei suoi discepoli una cosa sola.

**T.:** **Padre buono, ascoltaci.**

**L.:** Preghiamo per coloro che sono posti a capo delle varie comunità cristiane: siano immagine della carità di Cristo e non restino indifferenti ai bisogni di quanti sono affidati alle loro cure pastorali.

**T.:** **Padre buono, ascoltaci.**

**L.:** Preghiamo per gli insegnanti e per quanti hanno un compito educativo: abbiano sempre a cuore il bene dei giovani e infondano loro coraggio e fiducia.

**T.:** **Padre buono, ascoltaci.**

**L.:** Preghiamo per i profughi, gli stranieri, gli immigrati: trovino accoglienza nelle altre nazioni e trovino un porto sicuro in cui approdare e sentirsi a casa.

**T.:** **Padre buono, ascoltaci.**

**L.:** Preghiamo per noi e per le nostre famiglie: possiamo gustare la misericordia che il Padre usa verso ognuno di noi e, a nostra volta, portare misericordia e comprensione verso i nostri fratelli.

**T.:** **Padre buono, ascoltaci.**

[*Nella Liturgia della Parola*

**C.:** Invochiamo la misericordia di Dio sulla nostra vita, pregando insieme con le parole che riassumono tutto l’insegnamento cristiano.

**T.:** **Padre nostro**].

**C**.: Dio ricco di misericordia che vieni in aiuto alla nostra debolezza, rinsalda i nostri vincoli di comunione e donaci la grazia di saper amare senza misura coloro che poni sul nostro cammino. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.: Amen.**

1. Il testo è stato redatto dalla Comunità *Chemin Neuf*. [↑](#footnote-ref-1)